

IL GIORNALE DI VICENZA**Lunedì 26 Giugno 2006 speciali Pagina 17****A Schio il museo delle farfalle****Diecimila esemplari esposti in un percorso didattico di 48 spazi
di Marco Sessa**

Schio. Impressionante! È il primo aggettivo che viene alla mente, dopo aver visitato il museo "Nel regno delle farfalle". Un museo unico nel suo genere in Italia, allestito in zona industriale grazie al lavoro di una singola famiglia, quella di Giancarlo Paglia. Paglia, artigiano cinquantenne appassionato di farfalle e insetti fin dall'infanzia, non ha tralasciato la passione della sua vita neppure dopo aver messo in piedi un'avviata azienda di tecnologie elettroniche. Anzi, ha utilizzato il pianoterra della ditta, e gran parte dei suoi proventi, per realizzare un sogno. Il sogno della sua vita: il museo delle farfalle. "Contagiato" dalla sua passione, prima la moglie Roberta, poi i figli Alice, Susanna e Simone, tutti i componenti della famiglia hanno seguito le orme del capostipite. Con anni e anni di ricerche, di studi, che ancora continuano. Sino all'allestimento finale di questa opera immane. Impressionante, si diceva. Nel senso migliore del termine, ovviamente. Il museo che Giancarlo Paglia e i suoi famigliari hanno allestito (da soli!) ha dell'incredibile. Su una superficie di oltre 2000 metri quadri, sono state realizzate ben 48

"stazioni", attraverso un percorso didattico di eccezionale rigore scientifico. Ancora. Due "box" con gli amici e nemici delle farfalle, quattro con le farfalle della notte, altrettante con significativi esempi di farfalle dei diversi continenti. Sono oltre 10 mila farfalle, con tutte le 250 specie diurne dell'Italia e centinaia di sottospecie. Tutte le "stazioni" hanno per sfondo una serie grandiosa di gigantografie con gli ambienti naturali in cui le farfalle vivono e sono state raccolte (tutte da Giancarlo e dai suoi famigliari). Le teche, anch'esse realizzate dalla famiglia Paglia, sono dotate di tutte le spiegazioni scientifiche; che comunque sono fornite in "viva voce" ai visitatori dai proprietari di questo incredibile museo. Che, va ricordato, è una "onlus", un'iniziativa senza scopo di lucro. Se il percorso scientifico di questo museo unico è di un rigore tale da lasciare a bocca aperta anche il più pignolo degli studiosi, la visita suscita soprattutto inusitate e imprevedute emozioni. Una visita che rimane impressa prima nell'animo che negli occhi. Attraverso le migliaia di farfalle (già solo la loro visione lascia stupiti), si entra in contatto diretto con la natura, con i luoghi più suggestivi o inaccessibili di questa nostra Italia

che presenta scorci di incredibile bellezza. Non solo farfalle, quindi, ma anche il loro habitat; la natura nel senso più concreto. E tutto, anche i particolari più strettamente scientifici, è raccontato con la semplicità di chi è sempre vissuto a contatto con la natura, anche quando ha saputo penetrare i segreti dell'elettronica. Una natura cui si sente l'appartenenza, in simbiosi con tutti i suoi componenti. Perché c'è, sì, l'uomo, ma non è isolato. Anzi, si sente che è sempre più in contatto con il regno animale, con il regno vegetale, con il regno minerale. Perché tutti sono la natura. E non mancano neppure le rappresentazioni delle ferite che l'uomo può infliggere alla natura stessa. Se uno non conoscesse Giancarlo Paglia, non riuscirebbe a credere che il museo "Nel regno delle farfalle" sia stato realizzato solo da lui, da sua moglie e dai suoi figli. Senza l'aiuto di alcuno. Effettuando questo "percorso" si comprende che l'opera per la sua realizzazione è stata titanica; con un lavoro di anni. Che però non sarebbe stato sufficiente, se non fosse stato sorretto da una passione totalizzante. Ecco, il ricco Nord-Est sa produrre anche questo. Un giovane appassionato (non solo di farfalle, ma anche di elettronica), che mette su una fabbrica all'avanguardia dal punto di vista tecnologico; che giustamente sa con questo guadagnare (e dare lavoro); e che vuole reinvestire parte dei suoi guadagni non in beni voluttuari o in una vita da nababbo, ma in un'opera di scienza e di spettacolo insieme. Una cosa unica. "Fama manet, fortuna perit", dice un antico proverbio latino. La fama rimane, la ricchezza può finire. L'augurio per Giancarlo Paglia e per la sua famiglia è che la "fortuna" non perisca. In ogni caso, la fama di certo rimarrà. Perché le opere realizzate in favore di tutti, senza pensare al proprio tornaconto, sono quelle più meritorie. Che gli uomini, per quanto distratti dal "particolare", non dimenticano.

(Il museo "Nel regno delle farfalle" si trova nella zona industriale di Schio, in via Lago di Alleghe 33. Il telefono e fax è 0445-576457; l'indirizzo e-mail è info@tecnel.net; il sito internet è www.nelregno-dellefarfalle.it. L'orario di apertura va dal lunedì alla domenica, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 20).

il residuo calore corporeo che permette loro di volare per trovare riparo. Appena il sole riappare ecco l'ambiente ripopolarsi di tutte quelle farfalle che poco prima erano sparite fintantoché la sua luce filtrando tra le nuvole non sarà nuovamente oscurata.

FARFALLE UN ANNO SÌ UN ANNO NO

Il ciclo vitale delle farfalle in genere si ripete ogni anno con una o più generazioni. Alcune farfalle hanno però un ciclo vitale biennale, cosicché negli anni pari vivono sotto forma di bruco e negli anni dispari compaiono gli esemplari adulti.

FARFALLE TUTTO L'ANNO

Il ciclo vitale delle farfalle in genere si ripete ogni anno con una o più generazioni.

Alcune specie di farfalle in periodi favorevoli hanno fino a sei generazioni rendendosi visibili dall'inizio della primavera fino al tardo autunno.

**www.nelregnodellefarfalle.it**

Nel Regno delle Farfalle
Museo Entomologico onlus
via Lago di Alleghe n. 33
Zona Industriale 2 - 36015 Schio (Vicenza)

☎ e 📠 0445 576457
e-mail: info@nelregnodellefarfalle.it
Apertura dal lunedì alla domenica.

Orario: 9/12.30 e 14/20.
Chiuso nel mese di agosto.

Parcheggio in piazzale attrezzato per il rifornimento d'acqua.
su prenotazione possibilità di parcheggio notturno.

Sono vicini:

- Oasi Rossi di Santorso con 1200 mq di serra con Farfalle vive tropicali e 100.000 mq di parco. www.oasirossi.it
- Monte Pasubio con la famosa "strada delle 52 gallerie" costruita durante la prima guerra mondiale.
- Recoaro e Asiago rinomati luoghi di turismo e villeggiatura (vedi ultimo raduno nazionale degli Alpini).